



COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sulcis Iglesiente

AREA 6 _ LAVORI PUBBLICI - EDILIZIA PUBBLICA - PATRIMONIO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 17 / 2026

OGGETTO: "VALORIZZAZIONE DEL COMPENDIO EX SALINE DI STATO DI CARLOFORTE. LAVORI COMPLEMENTARI PROGETTO 'A' - RECUPERO, VALORIZZAZIONE CULTURALE E FRUIZIONE DEL COMPENDIO". CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA AI SENSI DELL'ART. 38, COMMA 3 DEL D.LGS. 36/2023, SECONDO LE MODALITA' ACCELERATE DI CUI ALL'ART. 10, COMMA 4 DEL DL. 25/2025, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN L. 69/2025, IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITA' ASINCRONA. CONCLUSIONE CON ESITO FAVOREVOLE DEL PROCEDIMENTO E APPROVAZIONE DEL VERBALE DI CHIUSURA, REGISTRATO CON PROTOCOLLO COMUNALE N. 313 DEL 12.01.2026. C.U.P. H96D17000580002.

**IL RESPONSABILE DI AREA
LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PUBBLICA E PATRIMONIO
ING. FOIS NICOLA**

Premesso che:

- con deliberazione di Giunta comunale n. 50 del 25.03.2025, regolarmente esecutiva, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio finanziario 2025, nonché per il triennio 2025_2027 e contestualmente i Dirigenti sono stati autorizzati ad adottare gli atti di gestione finanziaria relativi alle spese connesse alla realizzazione degli obiettivi dello stesso;
- con LR. 17/2023 è stata autorizzata la spesa per il completamento degli interventi di cui all'allegato n.3 (Tabella D), precedentemente autorizzati ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 5/2015 per il complessivo importo di € 2.745.886,42;
- tra gli interventi finanziati e successivamente autorizzati con Determinazione del Direttore del Servizio Supporti direzionali, affari finanziari e giuridici dell'Assessorato Regionale degli enti locali, finanze e urbanistica, n. 1741 del 12.11.2024 - rientrano anche i lavori complementari dell'intervento denominato "VALORIZZAZIONE DEL COMPENDIO EX SALINE DI STATO DI CARLOFORTE. PROGETTO 'A' - RECUPERO, VALORIZZAZIONE CULTURALE E FRUIZIONE DEL COMPENDIO" il cui progetto esecutivo è stato approvato con Deliberazione di G.C. n. 139/2023. L'intervento principale invece risulta già concluso nel dicembre 2023 e ha riguardato la ristrutturazione ed il recupero della cd. Villa del Direttore e delle sue pertinenze esterne;
- in linea generale, le opere ricomprese nel presente intervento, risultano in gran parte già autorizzate nell'ambito dell'iter autorizzativo del progetto principale. Infatti dette opere derivano da assestamenti in corso di esecuzione, poi riproposte appunto nei lavori complementari;

- stanti le copiose variazioni normative intervenute dal 2023 ad oggi, si rende necessario aggiornare e revisionare il progetto precedentemente approvato, chiedendone al riguardo le autorizzazioni e i nulla osta necessari a dare corso ai lavori;
- il progetto è stato redatto internamente dall'Arch. Paolo Parodo, Responsabile dell'Area 5, per quanto concerne le parti architettoniche e dall'Ing. Nicola Uras, Responsabile dell'Area 7, relativamente alle parti riguardanti la sicurezza;
- il progetto esecutivo così come aggiornato/revisionato è stato acquisito con protocollo comunale n. 18478 del 29.10.2025 e prevede sinteticamente la realizzazione ed il completamento delle finiture esterne e interne in particolar modo intonaci e tinteggiature dei muri perimetrali e dei muri di cinta del compendio.

Tenuto conto che questo Ente è l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto.

Dato atto che, nell'ambito del suddetto progetto, si prevedono:

- **interventi di ripristino di intonaci sulle facciate principali** con miglioramenti di alcuni particolari decorativi come il completamento di fascioni marcapiano;
- **interventi di posa sotto traccia** di alcuni tubi di condensa posti come predisposizione degli impianti di climatizzazione;
- **interventi di sistemazione dei muri perimetrali** esterni che non erano stati completati nelle opere principali, sarà necessario provvedere al ripristino delle murature perimetrali in pietra con il loro consolidamento e dove necessario la ricostruzione, ripristino degli intonaci e tinteggiature;
- **il completamento delle recinzioni perimetrali** con il montaggio dei cancelli e delle recinzioni oltre alla ricostruzione dei pilastri originari;
- **il taglio/sfalcio della vegetazione infestante** e pulizia del cortile anche con rimozione del tronco di un albero d'alto fusto secco;
- **l'installazione delle le scossaline metalliche** in copertura dello stesso materiale della copertura stessa al fine di completare il precedente intervento sul fabbricato denominato spazio espositivo.

Dato atto che il progetto esecutivo in epigrafe, si compone dei seguenti elaborati descrittivi, contabili e grafici:

- All. A 1.1 - Relazione tecnica e illustrativa
- All. A 1.2 - Relazione CAM
- All. A 1.3 - Relazione paesaggistica
- All. A 2 - Computo metrico estimativo
- All. A 3 - Elenco prezzi
- All. A 4 - Stima degli oneri della sicurezza
- All. A 5 - Quadro Economico
- All. A 6 - Quadro incidenza manodopera
- All. A 7 - Piano di Sicurezza e Coordinamento
- All. A 8 - Piano di Manutenzione dell'Opera
- All. A 9 - Schema di Contratto
- All. A 10 - Capitolato Speciale d'Appalto – Parte Prima
- All. A 11 - Capitolato Speciale d'Appalto – Parte Seconda
- All. A 12 – Cronoprogramma
- All. A. 13 - Analisi dei prezzi
- Tav. 1.1 - Inquadramento urbanistico e territoriale
- Tav. 1.2 - Planimetria generale con indicazione degli interventi
- Tav. 2 - Profili con indicazione degli interventi
- Tav. 3.1 - Direzione_piante stato attuale e di progetto
- Tav. 3.2 - Direzione_sezioni stato attuale e di progetto
- Tav. 3.3 - Direzione_prospetti stato attuale e di progetto
- Tav. 4.1 - Spazio espositivo_pianta stato attuale – Invariato
- Tav. 4.2 - Spazio espositivo_sezioni e prospetti con indicazione degli interventi
- Tav. 4.3 - Spazio espositivo_prospetti con indicazione degli interventi
- Tav. 5.1 – Pianta delle coperture stato attuale – Invariato
- Tav. 5.2 – Pianta degli spazi esterni con indicazione degli interventi

Ritenuto opportuno avviare un nuovo procedimento autorizzatorio dell'intervento a seguito delle intervenute modificazioni.

Richiamate le previsioni di cui all'art. 38, comma 9 del Codice il quale testualmente recita *“La conferenza di servizi si conclude nel termine di sessanta giorni dalla sua convocazione, prorogabile, su richiesta motivata*

delle amministrazioni preposte alla tutela degli interessi di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, della legge n. 241 del 1990, una sola volta per non più di dieci giorni [...]”.

Considerato inoltre che l'intervento ricada all'interno della rete Natura 2000 e che le opere non dovrebbero essere tali da variare e/o alterare eventuali interferenze dirette e/o indirette con le aree tutelate di interesse comunitario, così come emerso nel pregresso pare e che le stesso risultano già in gran parte assentiti nell'ambito dell'intervento principale, risulta in ogni caso necessario avviare l'iter di attivazione del procedimento di Screening di Incidenza (Livello I della V.Inc.A.), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. alla competente Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali.

Rilevato, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del DL n. 25/2025 (cd. Decreto PA) recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni” che le conferenze di servizi a carattere decisorio – vale a dire gli organismi in cui più pubbliche amministrazioni si riuniscono per definire tutte le autorizzazioni necessarie al rilascio di provvedimenti amministrativi, **fino al 31 dicembre 2026 devono svolgersi secondo le regole accelerate e semplificate previste dall'art. 13 del Decreto-legge 76/2020** il quale tra l'altro, al comma 1, lett. a) definisce la riduzione dei termini a disposizione delle pubbliche amministrazioni per fornire i propri pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati, stabilendo che “tutte le amministrazioni coinvolte rilasciano le determinazioni di competenza entro il termine perentorio di trenta giorni e **in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute** il suddetto termine è fissato in **quarantacinque giorni, fatti salvi i maggiori termini previsti dalle disposizioni del diritto dell'Unione europea**”.

Considerato che nel presente caso:

- il termine di 45 giorni risulterebbe tecnicamente insufficiente a garantire un'istruttoria completa ed esaustiva, anche a seguito delle interlocuzioni intervenute con gli enti tenuti alla tutela ambientale interessati dal procedimento;
- il rispetto dei termini procedurali deve comunque contemperarsi con la necessità di acquisire tutti gli elementi utili a una decisione ponderata e condivisa tra le amministrazioni coinvolte, al netto degli istituti deroganti;
- l'obiettivo primario dell'amministrazione è assicurare la massima efficacia e regolarità del procedimento, nel rispetto dei principi di buon andamento.

Ritenuto dunque necessario, in via motivata e ai sensi della normativa vigente, fissare il termine per la conclusione della conferenza di servizi in 60 giorni, al fine di consentire una compiuta valutazione degli aspetti tecnici, ambientali e amministrativi dell'opera pubblica in oggetto.

Osservato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati resi dalle Amministrazioni in indirizzo e sulla base delle considerazioni che precedono, il sottoscritto Responsabile dell'Area 6 - Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio del Comune di Carloforte e Responsabile Unico del Progetto.

Dato atto che:

- con comunicazione prot. 18734 in data 05.11.2025, il Responsabile dell'Area 6, nella sua qualità di Responsabile Unico del Progetto, ha indetto, per le motivazioni espresse in premessa, la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, ex art. 14 bis legge n. 241/1990, concernente l'intervento in oggetto denominato “Valorizzazione del compendio ex Saline di Stato di Carloforte. Lavori complementari Progetto ‘A’ – Recupero, valorizzazione culturale e fruizione del compendio” - CUP: H96D17000580002, invitando a parteciparvi le amministrazioni coinvolte al fine di acquisire i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla-osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- i termini definiti in sede di conferenza di servizi, erano i seguenti:
 - il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni è il giorno **20 novembre 2025** (non superiore a quindici giorni);
 - il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento è il giorno **5 gennaio 2026** (non superiore a sessanta giorni);
 - la data nella quale si terrà l'eventuale riunione in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 è quella del **12 gennaio 2026** (entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui

alla lettera d)).

Preso atto che in merito al progetto in epigrafe sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- **Direzione generale della difesa dell'ambiente - Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)** – Regione autonoma della Sardegna – Assessorato della difesa dell'ambiente – Regione Autonoma della Sardegna - acquisito al protocollo comunale n.20371 del 18.12.2025. Sintesi: si ritiene che l'intervento *non deve essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale, nel rispetto della proposta presentata e delle seguenti condizioni d'obbligo*:
 - **CO_GEN_3**: *al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;*
 - **CO_GEN_6**: *qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale; tale Condizione d'Obbligo sarà applicata con particolare riferimento alla chiroterofauna e alla avifauna eventualmente presente nel fabbricato oggetto di intervento;*
 - **CO_GEN_7**: *non verranno danneggiate specie autoctone di interesse conservazionistico e/o habitat di interesse comunitario presenti nell'area dei lavori;*
 - **CO_GEN_8**: *saranno conservate le formazioni vegetali esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica o originanti habitat di interesse comunitario; a tal riguardo saranno escluse eventuali interazioni con l'habitat di interesse comunitario 1420 censito in prossimità dei siti di intervento;*
 - **CO_CANT_1**: *le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario; saranno altresì applicate buone pratiche volte al contenimento della dispersione di polveri;*
 - **CO_CANT_2**: *a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;*

PARERE FAVOREVOLE (non assoggettabilità a V.Inc.A.);

- **Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale** - acquisito al protocollo comunale n. 136 del 08.01.2026. Sintesi: trattasi di opere di carattere conservativo che completano un intervento già autorizzato mediante interventi che non alterano la percezione del compendio elevandone la qualità architettonica – **PARERE FAVOREVOLE.**
- **Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio** – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, acquisito al protocollo comunale n. 303 del 08.01.2026, D.Lgs. n°42/2004 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 – Parte Seconda Beni culturali – L. 241/1990 – AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21 – Pos. 6540/25 – Parte Terza Beni Paesaggistici – Istanza di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 comma 5 – **PARERE FAVOREVOLE** – Pos RAS 2025/2537 – Pos SABAP 63611/25. Sintesi: gli interventi previsti non sono suscettibili di arrecare danno al bene oggetto di tutela e sono, pertanto, ammissibili – **PARERE FAVOREVOLE.**

Ritenuto doveroso acquisire i citati pareri da parte della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale, nonché da parte del - Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, ancorché pervenuti oltre i termini, in quanto ciò non pregiudica alcun interesse sostanziale né altera l'esito positivo della conferenza. L'acquisizione risponde inoltre ai principi di completezza istruttoria e tutela degli interessi culturali di rilevanza costituzionale, prevalenti rispetto al mero formalismo procedurale, in conformità ai principi di buon andamento dell'azione amministrativa. Il parere riguarda altresì un adempimento obbligatorio ai sensi del D. Lgs. n.42/2004, dato che trattasi di edificio di rilevante interesse culturale e per questo vincolato ai sensi del Titolo I – Capo I art.10 co.1 del Codice dei Beni Culturali.

Dato atto che si considera acquisito l'assenso, formato attraverso l'istituto del *silenzio assenso*, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17-bis e art. 20 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023, delle amministrazioni convocate che non si sono espresse nel termine di conclusione della conferenza di servizi.

Visto il verbale di chiusura della Conferenza di Servizi decisoria, registrato con prot. n. 313 del 12.01.2026 ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.Lgs. 36/2023, in forma semplificata ed in modalità asincrona, artt. 14 e 14-Bis della L. 241/1990 – indetta con nota registrata con protocollo comunale n.18734 in data 05.11.2025, in

merito al progetto esecutivo denominato Valorizzazione del compendio ex Saline di Stato di Carloforte. Lavori complementari Progetto 'A' – Recupero, valorizzazione culturale e fruizione del compendio”, conclusasi con esito favorevole la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art.14 comma 2, L. 241/1990 e s.m.i., effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n.241/1990, assumendo la determinazione di recepire i pareri, i nulla osta, nonché le relative prescrizioni, nell'ambito dell'intervento in epigrafe.

Evidenziato che l'intervento ha il seguente Codice Unico di Progetto (CUP): H96D17000580002.

Dato atto, infine, che:

- la copertura finanziaria necessaria all'esecuzione dell'intervento è disponibile sul Capitolo di spesa n. 365100 denominato “Riqualificazione Saline”, a valere sul Capitolo di entrata n. 410900;
- il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura contabile per l'Ente, dunque diviene esecutivo alla firma del sottoscritto Responsabile competente, giusto Decreto del Sindaco n.1/2026.

Valutato:

- di essere legittimato a emanare l'atto;
- di non incorrere in cause di incompatibilità o in conflitti di interesse previsti dalla normativa vigente con particolare riferimento al codice di comportamento e alla normativa anticorruzione;
- di non essere al corrente di cause di incompatibilità o conflitti di interesse relative ai destinatari dell'atto;
- di non essere al corrente di eventuali rapporti di parentela o frequentazione abituale che possano avere interferito con la decisione oggetto dell'atto;
- di impegnarsi ad assolvere gli obblighi relativi alla trasparenza e alla pubblicazione dell'atto e delle informazioni in esso contenute, nel rispetto della normativa vigente;

Visti:

- Il Decreto Legislativo 18/08/2000 n.267, con il quale è stato approvato il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali;
- l'articolo 107 del citato Testo Unico che disciplina le funzioni e i compiti dei dirigenti, attribuendo agli stessi la competenza ad adottare i provvedimenti gestionali ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa;
- l'articolo 183 del citato Testo Unico che disciplina le procedure di assunzione degli impegni di spesa;
- l'articolo 184 del citato Testo Unico che disciplina le procedure di liquidazione della spesa;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche, e in particolare gli articoli 4 e 13;
- la legge 8 agosto 1990 n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto accesso ai documenti amministrativi;
- il Decreto Sindacale n. 1 del 07/01/2026 con il quale sono state confermate al firmatario del presente provvedimento le funzioni di Responsabile dell'Area 6 – Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio;
- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il Decreto Legislativo 23 gennaio 2011 n. 118 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- la Legge di Stabilità 2016, commi 501 e 502;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 11/03/2025 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2025 – 2027;
- il Decreto Legislativo n. 36/2023 recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” (G.U. n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12) le cui disposizioni hanno acquisito efficacia con decorrenza dal 1 luglio 2023.

Ritenuto pertanto opportuno provvedere in merito, approvando il suddetto verbale di chiusura (Protocollo comunale 313 del 12.01.2026) della citata Conferenza dei Servizi indetta con nota protocollo n. 19043 in data 12.11.2025.

Tutto ciò premesso, visto e considerato,

D E T E R M I N A

1. **Di approvare** la premessa e la narrativa come parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, della quale costituiscono motivazione ai sensi dell'articolo 3, comma 1 della Legge n.

2. **Di approvare** le risultanze della Conferenza dei servizi, indetta con nota registrata al protocollo comunale n. 18734 in data 05.11.2025, ed il connesso Verbale di chiusura, registrato con protocollo protocollo n. 313 del 12.01.2026, allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, con il quale lo scrivente ha dichiarato conclusa con esito favorevole la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.Lgs. 36/2023, secondo le modalità accelerate di cui all'art. 10, comma 4 del D.L. 25/2025, in forma semplificata ed in modalità asincrona, artt. 14 e 14-Bis della L. 241/1990, considerando esauriti gli adempimenti previsti dalla vigente normativa, relativamente al progetto esecutivo concernente l'intervento in oggetto denominato "Valorizzazione del compendio ex Saline di Stato di Carloforte. Lavori complementari Progetto 'A' – Recupero, valorizzazione culturale e fruizione del compendio" - CUP: H96D17000580002.
3. **Di dare atto** che i termini definiti in sede di conferenza di servizi, erano i seguenti:
 - il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7, legge n. 214/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni è il giorno **20 novembre 2025** (non superiore a quindici giorni);
 - il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento è il giorno **5 gennaio 2026** (non superiore a sessanta giorni);
 - la data nella quale si sarebbe dovuta tenere l'eventuale riunione in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 è quella del **12 gennaio 2026** (entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera d)).
4. **Di dare atto** che in merito all'intervento in epigrafe sono stati acquisiti i seguenti pareri:
 - **Direzione generale della difesa dell'ambiente - Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)** – Regione autonoma della Sardegna – Assessorato della difesa dell'ambiente – Regione Autonoma della Sardegna - acquisito al protocollo comunale n.20371 del 18.12.2025. Sintesi: si ritiene che l'intervento *non deve essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale, nel rispetto della proposta presentata e delle seguenti condizioni d'obbligo:*
 - *CO_GEN_3: al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;*
 - *CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale; tale Condizione d'Obbligo sarà applicata con particolare riferimento alla chiroterofauna e alla avifauna eventualmente presente nel fabbricato oggetto di intervento;*
 - *CO_GEN_7: non verranno danneggiate specie autoctone di interesse conservazionistico e/o habitat di interesse comunitario presenti nell'area dei lavori;*
 - *CO_GEN_8: saranno conservate le formazioni vegetali esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica o originanti habitat di interesse comunitario; a tal riguardo saranno escluse eventuali interazioni con l'habitat di interesse comunitario 1420 censito in prossimità dei siti di intervento;*
 - *CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario; saranno altresì applicate buone pratiche volte al contenimento della dispersione di polveri;*
 - *CO_CANT_2: a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;*
 - **PARERE FAVOREVOLE (non assoggettabilità a V.Inc.A.);**
 - **Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale** - acquisito al protocollo comunale n. 136 del 08.01.2026. Sintesi: trattasi di opere di carattere conservativo che completano un intervento già autorizzato mediante interventi che non alterano la percezione del compendio elevandone la

qualità architettonica – **PARERE FAVOREVOLE.**

- **Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio** – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, acquisito al protocollo comunale n. 303 del 08.01.2026, D.Lgs. n°42/2004 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 – Parte Seconda Beni culturali – L. 241/1990 – AUTORIZZAZIONE ai sensi dell'art. 21 – Pos. 6540/25 – Parte Terza Beni Paesaggistici – Istanza di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 comma 5 – **PARERE FAVOREVOLE** – Pos RAS 2025/2537 – Pos SABAP 63611/25. Sintesi: gli interventi previsti non sono suscettibili di arrecare danno al bene oggetto di tutela e sono, pertanto, ammissibili – **PARERE FAVOREVOLE.**
5. **Di acquisire e recepire** i citati pareri da parte della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale, nonché da parte del - Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, ancorché pervenuti oltre i termini, in quanto ciò non pregiudica alcun interesse sostanziale né altera l'esito positivo della conferenza. L'acquisizione risponde inoltre ai principi di completezza istruttoria e tutela degli interessi culturali di rilevanza costituzionale, prevalenti rispetto al mero formalismo procedurale, in conformità ai principi di buon andamento dell'azione amministrativa. Il parere riguarda altresì un adempimento obbligatorio ai sensi del D. Lgs. n.42/2004, dato che trattasi di edificio di rilevante interesse culturale e per questo vincolato ai sensi del Titolo I – Capo I art.10 co.1 del Codice dei Beni Culturali.
 6. **Di dare atto** che si considera acquisito l'assenso, formato attraverso l'istituto del *silenzio assenso*, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17-bis e art. 20 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023, delle amministrazioni convocate che non si sono espresse nel termine di conclusione della conferenza di servizi.
 7. **Di dare atto** che il progetto esecutivo denominato Valorizzazione del compendio ex Saline di Stato di Carloforte. Lavori complementari Progetto 'A' – Recupero, valorizzazione culturale e fruizione del compendio" - CUP: H96D17000580002, redatto internamente, si compone degli elaborati tecnici, illustrativi e grafici indicati in premessa.
 8. **Di trasmettere** l'approvato verbale in oggetto (Prot. n. 313 del 12.01.2026), unitamente agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale, ai soggetti convocati da parte del Comune di Carloforte, soggetto attuatore dell'intervento, nonché all'Organo di Governo dell'Ente per l'adozione dei provvedimenti di propria competenza.
 9. **Di dare atto** che il Codice Unico di Progetto (CUP), acquisito attraverso il servizio messo a disposizione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, in merito al presente intervento, è il seguente: CUP H96D17000580002.
 10. **Di dare atto** che, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6-bis della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. la presente determinazione costituisce conclusione del procedimento.
 11. **Di dare atto** che le funzioni di Responsabile del Procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 e di R.U.P., ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. 36/2023 fanno capo allo scrivente.
 12. **Di disporre** la pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio e nella sezione "Amministrazione Trasparente", nel rispetto della vigente normativa in materia di trasparenza amministrativa.
 13. **Di dare atto** che la presente determinazione è esecutiva dalla data di sottoscrizione.

Li, 12/01/2026

IL RESPONSABILE DI AREA
FOIS NICOLA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI CARLOFORTE

Isola di San Pietro

Provincia del Sulcis Iglesiente

Via Garibaldi, 72 (SU) - www.comune.carloforte.su.it

AREA 6 - LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PUBBLICA E PATRIMONIO

Comune di Carloforte – AREA 6
Provincia del Sulcis Iglesiente

Protocollo: 18734

Data: 05/11/2025

Firmatario: Ing. Nicola Fois

Documentazione trasmessa a mezzo PEC

Spett.le,

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna
→ sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Enti Locali, Finanze ed Urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna meridionale
→ uell.urb.lpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della difesa dell'ambiente
Direzione generale della difesa dell'ambiente
→ difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna
→ protocolloparcogeominerario@pec.it

Regione Autonoma della Sardegna
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari
→ uell.urb.politicheurbane@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Servizio Demanio e Patrimonio
→ enti.locali@pec.regione.sardegna.it

e p.c.,

Comune di Carloforte
AREA 5 – Edilizia Privata, Politiche Energetiche e SUAPE
→ ufficiotecnico@pec.comune.carloforte.ca.it

Comune di Carloforte
AREA 7 - Manutenzione, Servizi Pubblici e Ambiente
→ areaseservi@pec.comune.carloforte.ca.it

Saline di Mare Srl
→ salinedimare.srl@pec.it

OGGETTO: Intervento denominato “VALORIZZAZIONE DEL COMPENDIO EX SALINE DI STATO DI CARLOFORTE. LAVORI COMPLMENTARI PROGETTO 'A' - RECUPERO, VALORIZZAZIONE CULTURALE E FRUIZIONE DEL COMPENDIO” - CUP: H96D17000580002.

Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.Lgs. 36/2023, secondo le modalità accelerate di cui all'art. 10, comma 4 del DL. 25/2025 convertito con modificazioni dalla L. 69/2025, in forma semplificata ed in modalità asincrona, artt. 14 e 14-Bis della L. 241/1990 e contestuale conferma del parere di Screening di Incidenza (Livello I della V.Inc.A.).

Con LR. 17/2023 è stata autorizzata la spesa per il completamento degli interventi di cui all'allegato n.3 (Tabella D), precedentemente autorizzati ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 5/2015 per il complessivo importo di € 2.745.886,42.

Tra gli interventi finanziati e successivamente autorizzati con Determinazione del Direttore del Servizio Supporti direzionali, affari finanziari e giuridici dell'Assessorato Regionale degli enti locali, finanze e urbanistica, n. 1741 del 12.11.2024 - rientrano anche i lavori complementari dell'intervento denominato “VALORIZZAZIONE DEL COMPENDIO EX SALINE DI STATO DI CARLOFORTE. PROGETTO 'A' - RECUPERO, VALORIZZAZIONE CULTURALE E FRUIZIONE DEL COMPENDIO” il cui progetto esecutivo è stato approvato con Deliberazione di G.C. n. 139/2023. L'intervento principale invece risulta già concluso nel dicembre 2023 e ha riguardato la ristrutturazione ed il recupero della cd. Villa del Direttore e delle sue pertinenze esterne.

In linea generale, le opere ricomprese nel presente intervento, risultano in gran parte già autorizzate nell'ambito dell'iter autorizzativo del progetto principale. Infatti dette opere derivano da assestamenti in corso di esecuzione, poi riproposte appunto nei lavori complementari.

Stanti le copiose variazioni normative intervenute dal 2023 ad oggi, si rende necessario aggiornare e revisionare il progetto precedentemente approvato, chiedendone al riguardo le autorizzazioni e i nulla osta necessari a dare corso ai lavori.

Il progetto è stato redatto internamente dall'arch. Paolo Parodo, Responsabile dell'Area 5, per quanto concerne le parti architettoniche e dall'ing. Nicola Uras, Responsabile dell'Area 7, relativamente alle parti riguardanti la sicurezza.

Il progetto esecutivo così come aggiornato/revisionato è stato acquisito con protocollo comunale n. 18478 del

COMUNE DI CARLOFORTE
Provincia del Sud Sardegna
Via Garibaldi, 72 – 09014

AREA 6 - Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio
T. 0781 8589235 PEO: lpp@comune.carloforte.ca.it PEC: llpp@pec.comune.carloforte.ca.it

29.10.2025 e prevede sinteticamente la realizzazione ed il completamento delle finiture esterne e interne in particolar modo intonaci e tinteggiature dei muri perimetrali e dei muri di cinta del compendio.

Nello specifico si prevedono:

- **interventi di ripristino di intonaci sulle facciate principali** con miglioramenti di alcuni particolari decorativi come il completamento di fascioni marcapiano;
- **interventi di posa sotto traccia** di alcuni tubi di condensa posti come predisposizione degli impianti di climatizzazione;
- **interventi di sistemazione dei muri perimetrali** esterni che non erano stati completati nelle opere principali, sarà necessario provvedere al ripristino delle murature perimetrali in pietra con il loro consolidamento e dove necessario la ricostruzione, ripristino degli intonaci e tinteggiature;
- **il completamento delle recinzioni perimetrali** con il montaggio dei cancelli e delle recinzioni oltre alla ricostruzione dei pilastri originari;
- **il taglio/sfalco della vegetazione infestante** e pulizia del cortile anche con rimozione del tronco di un albero d'alto fusto secco;
- **l'installazione delle le scossaline metalliche** in copertura dello stesso materiale della copertura stessa al fine di completare il precedente intervento sul fabbricato denominato spazio espositivo.

Il progetto esecutivo in epigrafe, si compone della seguente elaborati descrittivi, contabili e grafici:

- All. A 1.1 - Relazione tecnica e illustrativa
- All. A 1.2 - Relazione CAM
- All. A 1.3 - Relazione paesaggistica
- All. A 2 - Computo metrico estimativo
- All. A 3 - Elenco prezzi
- All. A 4 - Stima degli oneri della sicurezza
- All. A 5 - Quadro Economico
- All. A 6 - Quadro incidenza manodopera
- All. A 7 - Piano di Sicurezza e Coordinamento
- All. A 8 - Piano di Manutenzione dell'Opera
- All. A 9 - Schema di Contratto
- All. A 10 - Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Prima
- All. A 11 - Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Seconda
- All. A 12 - Cronoprogramma
- All. A. 13 - Analisi dei prezzi
- Tav. 1.1 - Inquadramento urbanistico e territoriale
- Tav. 1.2 - Planimetria generale con indicazione degli interventi
- Tav. 2 - Profili con indicazione degli interventi
- Tav. 3.1 - Direzione_piante stato attuale e di progetto
- Tav. 3.2 - Direzione_sezioni stato attuale e di progetto
- Tav. 3.3 - Direzione_prospetti stato attuale e di progetto
- Tav. 4.1 - Spazio espositivo_pianta stato attuale - Invariato
- Tav. 4.2 - Spazio espositivo_sezioni e prospetti con indicazione degli interventi
- Tav. 4.3 - Spazio espositivo_prospetti con indicazione degli interventi
- Tav. 5.1 - Pianta delle coperture stato attuale - Invariato
- Tav. 5.2 - Pianta degli spazi esterni con indicazione degli interventi

Tenuto conto che questo Ente è l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto.

Ritenuto opportuno avviare un nuovo procedimento autorizzatorio dell'intervento a seguito delle intervenute modificazioni.

Richiamate le previsioni di cui all'art. 38, comma 9 del Codice il quale testualmente recita *“La conferenza di servizi si conclude nel termine di sessanta giorni dalla sua convocazione, prorogabile, su richiesta motivata delle amministrazioni preposte alla tutela degli interessi di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, della legge n. 241 del 1990, una sola volta per non più di dieci giorni [...]”*

Considerato inoltre che l'intervento ricada all'interno della rete Natura 2000 e che le opere non dovrebbero essere tali da variare e/o alterare eventuali interferenze dirette e/o indirette con le aree tutelate di interesse comunitario, così come emerso nel pregresso pare e che le stesso risultano già in gran parte assentiti nell'ambito dell'intervento principale, risulta in ogni caso necessario avviare l'iter di attivazione del procedimento di Screening di Incidenza (Livello I della V.Inc.A.), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. alla competente Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali. Al riguardo, è allegata alla presente istanza la seguente documentazione:

- istanza screening V.Inc.A;
- format proponente.

Rilevato, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del DL n. 25/2025 (cd. Decreto PA) recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni” che le conferenze di servizi a carattere decisivo – vale a dire gli organismi in cui più pubbliche amministrazioni si riuniscono per definire tutte le autorizzazioni necessarie al rilascio di provvedimenti amministrativi, **fino al 31 dicembre 2026 devono svolgersi secondo le regole accelerate e semplificate previste dall'art. 13 del Decreto-legge 76/2020** il quale tra l'altro, al comma 1, lett. a) definisce la riduzione dei termini a disposizione delle pubbliche amministrazioni per fornire i propri pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati, stabilendo che “tutte le amministrazioni coinvolte rilasciano le determinazioni di competenza entro il termine perentorio di trenta giorni e **in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico- territoriale, dei beni culturali o alla tutela della salute** il suddetto termine è fissato in **quarantacinque giorni**, fatti salvi i maggiori termini previsti dalle disposizioni del diritto dell'Unione europea”.

Considerato che nel presente caso:

- il termine di 45 giorni risulterebbe tecnicamente insufficiente a garantire un'istruttoria completa ed esaustiva, anche a seguito delle interlocuzioni intervenute con gli enti tenuti alla tutela ambientale interessati dal procedimento;
- il rispetto dei termini procedurali deve comunque contemperarsi con la necessità di acquisire tutti gli elementi utili a una decisione ponderata e condivisa tra le amministrazioni coinvolte, al netto degli istituti deroganti;
- l'obiettivo primario dell'amministrazione è assicurare la massima efficacia e regolarità del procedimento, nel rispetto dei principi di buon andamento.

Ritenuto dunque necessario, in via motivata e ai sensi della normativa vigente, fissare il termine per la conclusione della conferenza di servizi in 60 giorni, al fine di consentire una compiuta valutazione degli aspetti tecnici, ambientali e amministrativi dell'opera pubblica in oggetto.

Osservato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati resi dalle Amministrazioni in indirizzo e sulla base delle considerazioni che precedono, il sottoscritto Responsabile dell'Area 6 - Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio del Comune di Carloforte e Responsabile Unico del Progetto,

INDICE

conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023 nonché ai sensi dell'art. 14, comma 2 della Legge 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni, in deroga alle modalità accelerate di cui al DL 25/2025 convertito in L. 69/2025 - da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona in ordine all'art. 14 bis, della già citata Legge n. 241/1990, invitando a parteciparvi le amministrazioni coinvolte;

COMUNICA

l'avvio del procedimento e la contestuale convocazione della Conferenza di Servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona.

Gli elaborati di progetto, così come generalizzati in premessa, sono consultabili e scaricabili cliccando [qui](#) e/o alternativamente copiando il seguente link nella barra degli indirizzi del proprio browser web: <https://drive.google.com/drive/folders/1KpkFGnvU2jP0ExlDr3J7uRYV2YyqaU43?usp=sharing>

Al riguardo ai sensi dell'art. 8 della Legge 241/1990, si informa che:

- a) le funzioni di Responsabile Unico del Progetto, ex art. 15 del Codice nonché di Responsabile del Procedimento, fanno capo allo scrivente Responsabile dell'Area 6 del Comune di Carloforte;
- b) il progetto esecutivo dell'intervento denominato "VALORIZZAZIONE DEL COMPENDIO EX SALINE DI STATO DI CARLOFORTE. LAVORI COMPLEMENTARI PROGETTO 'A' - RECUPERO, VALORIZZAZIONE CULTURALE E FRUIZIONE DEL COMPENDIO" - così come redatto dai tecnici comunali, è disponibile all'URL sopra indicato;
- c) **il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere**, ai sensi dell'art. 2, comma 7, legge n. 241/1990, **integrazioni documentali o chiarimenti** relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni è il giorno **20 novembre 2025** (non superiore a quindici giorni);
- d) **il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte devono rendere le proprie determinazioni** relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento è il giorno **5 gennaio 2026** (non superiore a sessanta giorni);
- e) **la data nella quale si terrà l'eventuale riunione in modalità sincrona** ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 è quella del **12 gennaio 2026** (entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera d)).

Entro il termine del 5 gennaio 2026 di cui alla lettera d), le amministrazioni coinvolte sono tenute a rendere le proprie determinazioni relative alle decisioni oggetto della conferenza. Tali determinazioni sono formulate in termini di assenso o dissenso congruamente motivato e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni che non si sono espresse nel termine di conclusione della conferenza di servizi, di quelle assenti o che abbiano espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza medesima.

Ai sensi dell'art. 38, comma 11 del Codice, è precisato che le determinazioni delle amministrazioni diverse dalla stazione appaltante o dall'ente concedente e comunque coinvolte ai sensi dell'articolo 14-bis, comma 3, della legge n. 241 del 1990, in qualsiasi caso di dissenso o non completo assenso, non possono limitarsi a esprimere contrarietà alla realizzazione delle opere o degli impianti, ma devono, tenuto conto delle circostanze del caso concreto, indicare le prescrizioni e le misure mitigatrici che rendano compatibile l'opera e possibile l'assenso, quantificandone altresì i relativi costi. Tali prescrizioni sono determinate conformemente ai principi di proporzionalità, efficacia e sostenibilità finanziaria

dell'intervento risultante dal progetto originariamente presentato. Le disposizioni di cui al primo e secondo periodo si applicano, senza deroghe, a tutte le amministrazioni comunque partecipanti alla conferenza di servizi, incluse quelle titolari delle competenze in materia urbanistica, paesaggistica, archeologica e del patrimonio culturale.

Le determinazioni delle amministrazioni o enti in indirizzo potranno essere trasmesse al seguente indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC): protocollo@pec.comune.carloforte.ca.it

In caso di motivato dissenso espresso da una o più Amministrazioni o Enti nel corso della Conferenza stessa, troveranno applicazione le disposizioni previste dall'art. 14 quater della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii..

Per ogni eventuale indicazione e/o chiarimento, si rimane a disposizione ai seguenti punti di contatto: Tel 0781 8589 235, Mob. +39. 388 6547340, PEO n.fois@comune.carloforte.ca.it , PEC n.fois@pec.comune.carloforte.ca.it.

Cordiali saluti,

Il Responsabile di Area/RUP
Nicola Fois
(documento firmato digitalmente)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Comune di Carloforte
e p.c. 01-10-36 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Iglesias
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale

Oggetto: **Valorizzazione del compendio ex Saline di Stato di Carloforte. Lavori complementari progetto 'A' - Recupero, valorizzazione culturale e fruizione del compendio" - CUP: H96D17000580002. Comune: Carloforte. Proponente: Comune di Carloforte – Area 6: LL.PP., Edilizia Pubblica e Patrimonio. Direttive regionali per la valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.), deliberazione n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357/1997 e s.m.i (Screening). Parere.**

In riferimento all'istanza per l'avvio della procedura in oggetto, pervenuta in data 05.11.2025 (prot. D.G.A. n. 31918 di pari data), esaminata la documentazione progettuale si rappresenta quanto segue.

Sulla base di quanto riportato nella documentazione trasmessa, la proposta è localizzata nel comune di Carloforte, in terreni distinguibili al catasto al Foglio 26, Mappali 136, 642, 643, 644, e riguarda una serie di interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi su un edificio esistente denominato "Villa del Direttore", il quale costituisce la ex Direzione delle Saline, localizzata in Viale Osservatorio Astronomico. Gli interventi in oggetto sono complementari a recenti opere di riqualificazione generale realizzate nel lotto di progetto, effettuate con l'obiettivo di adibire l'area a museo.

Gli interventi proposti sono sintetizzati a seguire:

- ripristino degli intonaci sulle facciate principali con miglioramenti di alcuni particolari decorativi, come il completamento di fascioni marcapiano;
- posa sotto traccia di alcuni tubi di condensa posti come predisposizione degli impianti di climatizzazione;
- sistemazione dei muri perimetrali esterni, con consolidamento/ricostruzione delle murature perimetrali in pietra, ripristino degli intonaci e tinteggiature;
- completamento delle recinzioni perimetrali con il montaggio dei cancelli, delle recinzioni e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

ricostruzione dei pilastri originari;

- taglio/sfalcio della vegetazione infestante e pulizia del cortile, compresa la rimozione del tronco di un albero d'alto fusto secco;
- installazione delle scossaline metalliche in copertura dello stesso materiale della copertura stessa al fine di completare il precedente intervento sul fabbricato denominato spazio espositivo.

Per la realizzazione delle opere verranno utilizzate piccole attrezzature manuali, elettroutensili e mezzi gommati per il trasporto e la movimentazione delle attrezzature. Non si prevedono nuove occupazioni di suolo; non si reputa necessaria l'apertura o la sistemazione di piste di accesso all'area.

Le opere previste ricadono all'interno della ZSC "Isola di San Pietro" (ITB040027) e non sono direttamente connesse o necessarie alla gestione dello stesso sito a fini conservazionistici. A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che le opere ricadono in aree antropizzate, poste in adiacenza a superfici per le quali si segnala la presenza dell'habitat di interesse comunitario 1420 – "Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)".

Premesso quanto sopra, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dal proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All.to B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- **CO_GEN_3:** al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;
- **CO_GEN_6:** qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale; tale Condizione d'Obbligo sarà applicata con particolare riferimento alla chirotterofauna e alla avifauna eventualmente presente nel fabbricato oggetto di intervento;
- **CO_GEN_7:** non verranno danneggiate specie autoctone di interesse conservazionistico e/o habitat di interesse comunitario presenti nell'area dei lavori;
- **CO_GEN_8:** saranno conservate le formazioni vegetali esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica o



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

originanti habitat di interesse comunitario; a tal riguardo saranno escluse eventuali interazioni con l' habitat di interesse comunitario 1420 censito in prossimità dei siti di intervento;

ritenuto di doverle integrare con le seguenti C.O., a maggior tutela delle valenze naturalistiche presenti nel sito Natura 2000 interessato:

- **CO_CANT_1:** le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario; saranno altresì applicate buone pratiche volte al contenimento della dispersione di polveri;
- **CO_CANT_2:** a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;

tenuto conto delle Misure di Conservazione individuate per la ZSC (approvate con Delib.G.R. n. 15/20 del 19.03.2025) e degli obiettivi di conservazione descritti nel Piano di Gestione della ZSC, si ritiene che l' intervento in oggetto, se eseguito nel rispetto delle Condizioni d'Obbligo individuate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti.

Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni

Siglato da :

VALENTINA GRIMALDI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

PEC
sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Ministero della Cultura - Soprintendenza
ABAP città metropolitana di Cagliari
e province Oristano e Sud Sardegna

PEC
protocollo@pec.comune.carloforte.ca.it

COMUNE DI CARLOFORTE
Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici

Oggetto: VALORIZZAZIONE DEL COMPENDIO EX SALINE DI STATO DI CARLOFORTE. LAVORI COMPLIMENTARI PROGETTO 'A' - RECUPERO, VALORIZZAZIONE CULTURALE E FRUIZIONE DEL COMPENDIO” - CUP: H96D17000580002- Trasmissione relazione tecnica illustrativa e comunicazione avvio del procedimento ai sensi dell'art. 146 del d.lgs. 42/04. Conferenza dei servizi asincrona

Ubicazione: Carloforte, Compendio delle Saline

Richiedente: Comune di Carloforte

Posizione: 2025-2537 (da citare nella risposta)

Si trasmette a codesta Soprintendenza, la relazione tecnica illustrativa contenente la proposta di provvedimento, al fine di ottenere il parere obbligatorio e vincolante ex art. 146, comma 5, del D.Lgs. n. 42/2004.

Per qualsiasi chiarimento di tipo tecnico si prega di contattare il responsabile del settore Ing. Nevio Usai mail: neusai@regione.sardegna.it tel: 070 6064325.

Il Direttore del Servizio
Ing. Giuseppe Fucas

Resp. Sett.: Ing. Nevio Usai



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA EX ART. 146 DEL D. LGS. 42/2004

POSIZIONE: 2025-2537

Tutela del Paesaggio Sardegna Meridionale

SETTORE 1

DATI IDENTIFICATIVI

Comune (opera)	Carloforte
Località (opera)	Compendio delle Saline
Oggetto	Autorizzazione paesaggistica (art. 146 D. Lgv 42/2004) "VALORIZZAZIONE DEL COMPENDIO EX SALINE DI STATO DI CARLOFORTE. LAVORI COMPLMENTARI PROGETTO 'A' - RECUPERO, VALORIZZAZIONE CULTURALE E FRUIZIONE DEL COMPENDIO" - CUP: H96D17000580002
Tipologia di opere	Recupero
Richiedente	Comune di Carloforte – Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici
Recapito comunicazioni	protocollo@pec.comune.carloforte.ca.it
Procedimento	Ordinario Opera Pubblica
Conferenza di Servizi	Asincrona il 5.1.2026

ATTI DEL PROCEDIMENTO

Arrivo	protocollo n° 59146 del 05.11.2025	note:
Sospensione	protocollo n. del	
Integrazione	protocollo n. del	

SEZIONE 1 : PRECEDENTI PROVVEDIMENTI

NULLA OSTA / PARERI / AUTORIZZAZIONI / CONCESSIONI / APPROVAZIONI PAESAGGISTICHE

Amministrazione	Data	N.	Tipo di provvedimento
-----------------	------	----	-----------------------



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

NOTE:

SEZIONE 2 : DATI CATASTALI E URBANISTICI [📄](#)

NCT	Foglio:	mappale:	
NCEU	Foglio:	mappale:	subalterno:

STRUMENTO URBANISTICO GENERALE

Piano di fabbricazione

ZONA URBANISTICA EX DA 2266/U/83

---A

DESTINAZIONE AREA

Edifici e servizio delle saline di stato

PROPRIETÀ AREA

Area pubblica ☒
Area privata ☐

PIANO ATTUATIVO O DI SETTORE VIGENTE

No ☐

Si ☒ approvato ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/1998 Si ☒ No ☐

NOTE

SEZIONE 3 : VINCOLI [📄](#)

IMMOBILI ED AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (artt. 139-141 D. Lgs. 42/2004) [📄](#)

D.M. 25.3.1966 con vigenza relativa alla pubblicazione verbale del 1963

AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 D. Lgs. 42/2004) [📄](#)

BENI PAESAGGISTICI REGIONALI (art. 143, c. 1, lett. d, D. Lgs. 42/2004) [📄](#)

Zone umide, laghi naturali ed invasi artificiali e territori contermini

Centro di antica e prima formazione

BENI IDENTITARI REGIONALI (articolo 47, comma 3 delle NTA del PPR - art. 143, c. 1, lett. e, D. Lgs. 42/2004) [📄](#)

BENI CULTURALI (art. 10 D. Lgs. 42/2004) – VINCOLO MONUMENTALE [📄](#)

---vincolo monumentale sul compendio di edifici



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

NOTE

SEZIONE 4 : NORMATIVA PAESAGGISTICA REGIONALE

AMBITO DI PAESAGGIO

Cartografia PPR (1 : 25.000 / 1 : 50.000)

Foglio:

Sezione:

L'intervento ricade in ambito sottoposto a disciplina dal PPR?

Si ☒ No ☐

N° Ambito: 6 Carbonia e Isole Sulcitane

COMPONENTI DI PAESAGGIO CON VALENZA AMBIENTALE (art. 21 NTA PPR)

AREE DISCIPLINATE ALL'INTERNO DELLE COMPONENTI DI PAESAGGIO (art. 21 , c. 2, NTA PPR)

COMPONENTI DI PAESAGGIO CON VALENZA STORICO CULTURALE (art. 59 NTA PPR)

ASSETTO INSEDIATIVO

Centro matrice

NORMATIVA DI ATTUAZIONE (LR 45/1989, PPR, LR 4/2009)

NTA PPR

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

NOTE:

SEZIONE 5 : SCHEDA ISTRUTTORIA

ASPETTI DI NATURA PAESAGGISTICA

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO E CARATTERI PAESAGGISTICI PREVALENTI.

Sono oggetto dell'intervento un gruppo di edifici che costituiscono la ex direzione delle saline, localizzati a quota 1 s.l.m. La morfologia del territorio è caratterizzata da edificato urbano, di carattere storico. Nella zona sono presenti diversi edifici che si affacciano sulla strada in un'area che è un lembo di terreno lambito a Sud dalla Salina e a Nord dalle acque del porto di Carloforte.

Gli edifici, posti internamente ad un lotto privato, sono tre, la Ex Villa del Direttore e due edifici di servizio (un grande magazzino a falda unica posto lungo la strada e uno più piccolo edificato all'interno del cortile).

Gli edifici ricadano all'interno del centro matrice e quindi risultano pianificati dal PPCM di Carloforte che gli individua alla UMI 1 dell'Isolato 1 e che prevede per questi interventi aventi carattere conservativo.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DELL'INSERIMENTO NEL CONTESTO

La presente pratica si riferisce ai lavori complementari ai lavori autorizzati ai sensi dell'Art. 21 del D.Lgs 42-2004 e



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA**

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

Parere Favorevole Istanza Autorizzazione paesaggistica Ex Art. 146 prot. n. 816 del 28/01/2021 da eseguirsi nell'immobile sito in Viale Osservatorio Astronomico, nel territorio comunale di Carloforte facente parte dell'Ex compendio delle Saline di Stato di Carloforte (pos UTP RAS 104261 – parere favorevole)

Il complesso comprende un edificio principale, la Villa del Direttore e alcune pertinenze configurate come magazzini. Con la presente si chiede di autorizzare l'intervento edilizio finalizzato alla variante delle opere precedentemente autorizzate specificando che l'intervento produrrà modifiche non sostanziali per l'opera

L'intervento oggetto della presente relazione non comporta modifiche allo stato autorizzato, ma si limita a consentire la realizzazione di alcune opere, in particolar modo finiture quali intonaci e tinteggiature che con questo intervento vengono migliorate e implementate.

Nello specifico sono necessari interventi di ripristino di intonaci sulle facciate principali con miglioramenti di alcuni particolari decorativi come il completamento di fascioni marcapiano.

Sono inoltre necessari interventi di posa sotto traccia di alcuni tubi di condensa posti come predisposizione degli impianti di climatizzazione.

Esternamente verranno effettuati interventi di sistemazione dei muri perimetrali esterni che non erano stati completati nelle opere principali, sarà necessario provvedere al ripristino delle murature perimetrali in pietra con il loro consolidamento e dove necessario la ricostruzione, ripristino degli intonaci e tinteggiature. È previsto anche il completamento delle recinzioni perimetrali con il montaggio dei cancelli e delle recinzioni oltre alla ricostruzione dei pilastri originari.

Sul fabbricato denominato spazio espositivo verranno inoltre installate le scossaline metalliche in copertura dello stesso materiale della copertura stessa al fine di completare il precedente intervento.

In sintesi le opere riguardano:

- Manutenzione delle facciate della villa con posizionamento sotto traccia di alcune
- tubazioni e completamento del marcapiano;
- Installazione delle scossaline metalliche nelle coperture del locale denominato spazio
- espositivo e del locale denominato Bar;
- Taglio della vegetazione infestante e pulizia del cortile anche con rimozione del tronco
- d'albero secco;
- Sistemazione delle recinzioni perimetrali, con montaggio delle porzioni di rete mancante;
- Ricostruzione dei pilastri e montaggio dei cancelli;
- Restauro delle murature di recinzione perimetrale.

2. VALORI E CRITICITÀ DELL'INTERVENTO

Valori:

- ✓ I recupero delle sponde del canale, ove realizzata con i conci di ignimbrite originaria, rende continuità materica alla muratura a faccia vista e decoro al manufatto, nel rispetto delle modanature, in modo da non alterare negativamente l'originario impatto dei manufatti;

Criticità:

3. OPERE DI MITIGAZIONE PREVISTE E/O MISURE DI COMPENSAZIONE PROPOSTE

Xxxxxx

CONFORMITÀ ALLE PRESCRIZIONI DEI PROVVEDIMENTI DI VINCOLO E NEL PPR
--



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
Servizio tutela paesaggio Sardegna meridionale

1. CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LA NORMATIVA PAESAGGISTICA REGIONALE
Coerente con l'art.12 delle NTA del PPR.
2. CONFORMITÀ DELL'INTERVENTO PROPOSTO CON LA NORMATIVA PAESAGGISTICA NAZIONALE
(Artt. 138-141 e/o Art. 142 del D.Lgs. 42/2004)
Conforme alle prescrizioni del DM

PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

Viste le premesse, si propone di esprimere **parere favorevole** alla realizzazione dell'intervento in quanto:

- ✓ Trattasi di opere di carattere conservativo che completano un intervento già autorizzato mediante interventi che non alterano la percezione del compendio elevandone la qualità architettonica.

Considerato che l'edificio oggetto di intervento è una testimonianza storica di rilevante interesse culturale e per questo vincolata ai sensi del Titolo I – Capo I art. 10 c. 1 del D. Lgs. 42/2004: *immobile appartenente ad ente pubblico, opera di autore non più vivente e la cui esecuzione risale ad oltre settanta anni*” si dovranno applicare le disposizioni contenute al Capo III - Protezione e conservazione, Sezione I - Misure di protezione (art 20 e seguenti) del D.Lgs 42/04

Il Comune dovrà verificare la conformità dell'intervento ai vigenti strumenti urbanistici comunali, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 28/98.

Il Responsabile del settore
Ing. Nevio Usai

Il Direttore del Servizio
Ing. Giuseppe Furchas



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Alla R.A.S. – Assessorato EE. LL.,
Finanze e Urbanistica
Servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna
meridionale – PEC

Al Comune di Carloforte – PEC

OGGETTO: CARLOFORTE (CI) Ex Saline dello Stato – **D.Lgs. n°42/2004 recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 – Parte Seconda Beni culturali – L. 241/1990 – AUTORIZZAZIONE** ai sensi dell'art. 21 – Pos. 6540/25 – **Parte Terza Beni Paesaggistici** – Istanza di autorizzazione paesaggistica ex art. 146 comma 5 – **PARERE FAVOREVOLE** – Pos RAS 2025/2537 – Pos SABAP 63611/25

Responsabile del procedimento Beni architettonici e paesaggistici: arch. Roberta Perria

INTREVENTO: valorizzazione del compendio Ex Saline di Stato di Carloforte. lavori complementari progetto 'A'. Recupero, valorizzazione culturale e fruizione del compendio” - CUP: H96D17000580002-

Rif. Nota n. prot. **18734** del **5/11/2025** – Classificazione **34.43.01/32/2019**

In riferimento alla nota 18734 del 05/11/2025, assunta al protocollo della Scrivente con il n. 22338 – A del 06/11/2025, recante la convocazione della conferenza dei servizi in forma asincrona per la realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto per cui questo Ufficio deve rilasciare il nulla osta di competenza ai sensi dell'art. 21 del D.lgs. 42/2004 ed esprimere il parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo decreto per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, si comunica quanto segue:

Area funzionale patrimonio architettonico

considerato che il complesso denominato “Ex Saline di Stato”, in viale Osservatorio astronomico a Carloforte (CI), nell'attesa della prescritta verifica di cui all'art. 12 del D. Lgs. 42/2004, deve intendersi sottoposto alle disposizioni di tutela del D. Lgs. 42/2004 e che, pertanto, è necessario acquisire la relativa autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del citato D. Lgs. 42/2004, Parte Seconda;

esaminati gli elaborati progettuali allegati all'istanza, questa Soprintendenza

AUTORIZZA

l'intervento, per quanto di propria competenza, ai sensi dell'art. 21 del **D. Lgs. 42/2004, Parte Seconda**, per le seguenti motivazioni:

- *Il progetto consiste nella realizzazione di alcune opere di completamento del progetto di valorizzazione dei fabbricati del compendio delle ex Saline di Stato, tra cui la villa del direttore e due fabbricati di servizio.*

Gli interventi comprendono, in sintesi:

- *Il posizionamento sottotraccia di alcune tubazioni e il completamento della fascia marcapiano della villa;*
- *L'installazione di scossaline metalliche nei fabbricati di servizio;*
- *Il restauro della recinzione e il posizionamento di un nuovo cancello;*

Gli interventi previsti non sono suscettibili di arrecare danno al bene oggetto di tutela e sono, pertanto, ammissibili.

I lavori dovranno essere eseguiti da impresa qualificata a norma della disciplina vigente con particolare riferimento alle disposizioni D. Lgs 50/2016 e del D.I. 374 22/08/2017 del MiC di concerto con il MIT, Regolamento



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del decreto legislativo 22 Gennaio 2004, N.42 di cui al Decreto Legislativo 18 Aprile 2006 N.50. Nello specifico le opere edili dovranno appaltarsi nella categoria OG2 e la direzione dei lavori dovrà essere affidata a professionista Architetto regolarmente iscritto all'Ordine professionale secondo quanto previsto dal R.D. 2537/1925, ferma restando l'applicazione delle prescrizioni del medesimo Decreto per quanto attiene alle opere di natura impiantistica e strutturale che formano esclusiva competenza della figura professionale dell'Ingegnere, e la individuazione di ulteriori categorie di opere da porre a base dell'appalto;

Il cartello di cantiere dovrà chiaramente indicare gli estremi della presente nota con cui è stato rilasciato il proprio nulla osta alle opere e la dizione "Alta sorveglianza Soprintendenza Archeologia, belle Arti e Paesaggio per le Città Metropolitane di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna".

Si rammenta che dovrà essere trasmessa a fine lavori la documentazione fotografica relativa all'intervento, dagli stessi punti di vista utilizzati in fase di predisposizione del progetto.

Il cantiere dovrà essere organizzato per consentire ogni eventuale verifica ispettiva della Scrivente e, pertanto, si resta in attesa di comunicazione formale di ripresa dei lavori, anche al fine di predisporre per tempo eventuali opportuni sopralluoghi congiunti in corso d'opera.

La Scrivente, nell'effettuare la supervisione delle opere suddette, si riserva la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori stessi ove essi non risultino adeguati a garantire la tutela dei beni in questione.

Area funzionale paesaggio

Esaminata la documentazione trasmessa e considerato che l'area interessata dalle opere è sottoposta alle disposizioni contenute nella parte Terza del D. Lgs 42/2004 ai sensi:

- del DM 25/03/1966, di cui alla legge 1497/39 pubblicato nella G.U. n. 157 del 27/06/1966;
- dell'art. 142 c. 1 lett. a) i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare;
- dell'art. 143 c. 1 lett. d) ed ai sensi dell'art. 17 comma 3 lett. a) e g) delle NTA del PPR (fascia costiera, zone umide);

preso atto della relazione tecnico illustrativa (D. Lgs. 42/2004, art. 146, comma 7 e ss.mm.ii.), trasmessa dal Servizio Tutela del Paesaggio Sardegna meridionale con nota pr. 296 del 07/01/2026 – acquisita al nostro protocollo con il n. 165 – A del 08/01/2025, nonché della relativa istruttoria e proposta di provvedimento favorevole dalla quale non si ritiene di doversi discostare;

considerato che l'intervento consiste nella realizzazione di opere di completamento del progetto di recupero e valorizzazione del compendio delle ex Saline di Stato, nello specifico della villa del direttore e dei fabbricati di servizio comprese le aree esterne di pertinenza;

considerato che l'intervento è conforme al PPR ed è da ritenere compatibile con le esigenze di tutela del sito, per le motivazioni espresse nella relazione tecnica illustrativa trasmessa dal competente ufficio preposto alla tutela del vincolo paesaggistico, da ritenere qui testualmente trascritte, si esprime, per quanto di competenza, "limitatamente alla compatibilità paesaggistica del progettato intervento nel suo complesso ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico",

PARERE FAVOREVOLE

al rilascio della relativa autorizzazione paesaggistica, nel rispetto delle prescrizioni indicate nella proposta di parere formulata dall'Ufficio competente che, formalmente richiamate, sono da intendersi tassative.



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari
e le province di Oristano e Sud Sardegna

Si rammenta, infine, che dovrà essere istituito, a cura dell'Amministrazione competente alla tutela del vincolo, "un elenco delle autorizzazioni rilasciate, aggiornato almeno ogni trenta giorni e liberamente consultabile, anche per via telematica, in cui è indicata la data di rilascio di ciascuna autorizzazione, con la annotazione sintetica del relativo oggetto", trasmettendone copia a questo Ufficio.

Qualsiasi ulteriore elaborato e/o variazione si dovesse predisporre dovrà essere sottoposta all'approvazione di questa Soprintendenza.

Si resta in attesa di ricevere copia del verbale della conferenza dei servizi, nonché della relativa "determinazione motivata di conclusione".

Si trattiene copia della documentazione pervenuta in formato digitale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

arch. Roberta Perria

LA SOPRINTENDENTE
Elena Anna Boldetti
(Firmato digitalmente)



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna

Sede centrale: via Cesare Battisti 2, 09123 Cagliari – tel. 070.20101

Sede Area funzionale Patrimonio archeologico: piazza Indipendenza 7, 09124 Cagliari – tel. 070.605181

PEC: sabap-ca@pec.cultura.gov.it – PEO: sabap-ca@cultura.gov.it



COMUNE DI CARLOFORTE

Isola di San Pietro

Provincia del Sulcis Iglesiente (SU)

Via Garibaldi, 72 (SU) - www.comune.carloforte.su.it

AREA 6 – LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA PUBBLICA E PATRIMONIO

Comune di Carloforte – AREA 6
Provincia del Sulcis Iglesiente (SU)

Protocollo: 313

Data: 12/01/2026

Firmatario: Ing. Nicola Fois

Documentazione trasmessa a mezzo PEC

Spett.le,

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la Città Metropolitana di Cagliari e le Province di Oristano e Sud Sardegna
→ sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato Enti Locali, Finanze ed Urbanistica
Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
servizio tutela del paesaggio e vigilanza Sardegna meridionale
→ uell.urb.lpaesaggio.ca@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Assessorato della difesa dell'ambiente
Direzione generale della difesa dell'ambiente
→ difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
Parco Geominerario Storico Ambientale della Sardegna
→ protocolloparcogeominerario@pec.it

Regione Autonoma della Sardegna
Servizio supporti direzionali, affari giuridici e finanziari
→ uell.urb.politicheurbane@pec.regione.sardegna.it

Regione Autonoma della Sardegna
Servizio Demanio e Patrimonio
→ enti.locali@pec.regione.sardegna.it

e p.c.,

Comune di Carloforte
AREA 5 – Edilizia Privata, Politiche Energetiche e SUAPE
→ ufficiotecnico@pec.comune.carloforte.ca.it

Comune di Carloforte
AREA 7 - Manutenzione, Servizi Pubblici e Ambiente
→ areaservizi@pec.comune.carloforte.ca.it

Saline di Mare Srl
→ salinedimare.srl@pec.it

OGGETTO: Intervento denominato “**Valorizzazione del compendio ex Saline di Stato di Carloforte. Lavori complementari Progetto ‘A’ – Recupero, valorizzazione culturale e fruizione del compendio**” - CUP: H96D17000580002.

Conferenza di Servizi decisoria, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del D.Lgs. 36/2023, secondo le modalità accelerate di cui all'art. 10, comma 4 del DL. 25/2025 convertito con modificazioni dalla L. 69/2025, in forma semplificata ed in modalità asincrona, artt. 14 e 14-Bis della L. 241/1990 – indetta con nota protocollo n. 18734 del 02.11.2025.

Verbale di chiusura.

Con LR. 17/2023 è stata autorizzata la spesa per il completamento degli interventi di cui all'allegato n.3 (Tabella D), precedentemente autorizzati ai sensi dell'articolo 4 della L.R. n. 5/2015 per il complessivo importo di € 2.745.886,42.

Tra gli interventi finanziati e successivamente autorizzati con Determinazione del Direttore del Servizio Supporti direzionali, affari finanziari e giuridici dell'Assessorato Regionale degli enti locali, finanze e urbanistica, n. 1741 del 12.11.2024 - rientrano anche i lavori complementari dell'intervento denominato “VALORIZZAZIONE DEL COMPENDIO EX SALINE DI STATO DI CARLOFORTE. PROGETTO 'A' - RECUPERO, VALORIZZAZIONE CULTURALE E FRUIZIONE DEL COMPENDIO” il cui progetto esecutivo è stato approvato con Deliberazione di G.C. n. 139/2023. L'intervento principale invece risulta già concluso nel dicembre 2023 e ha riguardato la ristrutturazione ed il recupero della cd. Villa del Direttore e delle sue pertinenze esterne.

In linea generale, le opere ricomprese nel presente intervento, risultano in gran parte già autorizzate nell'ambito dell'iter autorizzativo del progetto principale. Infatti dette opere derivano da assestamenti in corso di esecuzione, poi riproposte appunto nei lavori complementari.

Stanti le copiose variazioni normative intervenute dal 2023 ad oggi, si rende necessario aggiornare e revisionare il progetto precedentemente approvato, chiedendone al riguardo le autorizzazioni e i nulla osta necessari a dare corso ai lavori.

Il progetto è stato redatto internamente dall'Arch. Paolo Parodo, Responsabile dell'Area 5, per quanto concerne le parti architettoniche e dall'Ing. Nicola Uras, Responsabile dell'Area 7, relativamente alle parti riguardanti la sicurezza.

COMUNE DI CARLOFORTE

Provincia del Sud Sardegna

Via Garibaldi, 72 – 09014

AREA 6 - Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio

T. 0781 8589235 PEO: lpp@comune.carloforte.ca.it PEC: llpp@pec.comune.carloforte.ca.it

Il progetto esecutivo così come aggiornato/revisionato è stato acquisito con protocollo comunale n. 18478 del 29.10.2025 e prevede sinteticamente la realizzazione ed il completamento delle finiture esterne e interne in particolar modo intonaci e tinteggiature dei muri perimetrali e dei muri di cinta del compendio.

Nello specifico si prevedono:

- **interventi di ripristino di intonaci sulle facciate principali** con miglioramenti di alcuni particolari decorativi come il completamento di fascioni marcapiano;
- **interventi di posa sotto traccia** di alcuni tubi di condensa posti come predisposizione degli impianti di climatizzazione;
- **interventi di sistemazione dei muri perimetrali** esterni che non erano stati completati nelle opere principali, sarà necessario provvedere al ripristino delle murature perimetrali in pietra con il loro consolidamento e dove necessario la ricostruzione, ripristino degli intonaci e tinteggiature;
- **il completamento delle recinzioni perimetrali** con il montaggio dei cancelli e delle recinzioni oltre alla ricostruzione dei pilastri originari;
- **il taglio/sfalcio della vegetazione infestante** e pulizia del cortile anche con rimozione del tronco di un albero d'alto fusto secco;
- **l'installazione delle le scossaline metalliche** in copertura dello stesso materiale della copertura stessa al fine di completare il precedente intervento sul fabbricato denominato spazio espositivo.

Il progetto esecutivo in epigrafe, si compone della seguente elaborati descrittivi, contabili e grafici:

- All. A 1.1 - Relazione tecnica e illustrativa
- All. A 1.2 - Relazione CAM
- All. A 1.3 - Relazione paesaggistica
- All. A 2 - Computo metrico estimativo
- All. A 3 - Elenco prezzi
- All. A 4 - Stima degli oneri della sicurezza
- All. A 5 - Quadro Economico
- All. A 6 - Quadro incidenza manodopera
- All. A 7 - Piano di Sicurezza e Coordinamento
- All. A 8 - Piano di Manutenzione dell'Opera
- All. A 9 - Schema di Contratto
- All. A 10 - Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Prima
- All. A 11 - Capitolato Speciale d'Appalto - Parte Seconda
- All. A 12 - Cronoprogramma
- All. A. 13 - Analisi dei prezzi
- Tav. 1.1 - Inquadramento urbanistico e territoriale
- Tav. 1.2 - Planimetria generale con indicazione degli interventi
- Tav. 2 - Profili con indicazione degli interventi
- Tav. 3.1 - Direzione_piante stato attuale e di progetto
- Tav. 3.2 - Direzione_sezioni stato attuale e di progetto
- Tav. 3.3 - Direzione_prospetti stato attuale e di progetto
- Tav. 4.1 - Spazio espositivo_pianta stato attuale - Invariato
- Tav. 4.2 - Spazio espositivo_sezioni e prospetti con indicazione degli interventi
- Tav. 4.3 - Spazio espositivo_prospetti con indicazione degli interventi
- Tav. 5.1 - Pianta delle coperture stato attuale - Invariato
- Tav. 5.2 - Pianta degli spazi esterni con indicazione degli interventi

La citata documentazione, è resa disponibile alla URL acclusa alla nota di indizione della Conferenza di Servizi – (PG.18734 del 05.11.2025).

Tenuto conto che questo Ente è l'Amministrazione titolare della competenza sul procedimento in oggetto.

Ritenuto opportuno avviare un nuovo procedimento autorizzatorio dell'intervento a seguito delle intervenute modificazioni.

Richiamate le previsioni di cui all'art. 38, comma 9 del Codice il quale testualmente recita *“La conferenza di servizi si conclude nel termine di sessanta giorni dalla sua convocazione, prorogabile, su richiesta motivata delle amministrazioni preposte alla tutela degli interessi di cui all'articolo 14-quinquies, comma 1, della legge n. 241 del 1990, una sola volta per non più di dieci giorni [...]”*

Considerato inoltre che l'intervento ricada all'interno della rete Natura 2000 e che le opere non dovrebbero essere tali da variare e/o alterare eventuali interferenze dirette e/o indirette con le aree tutelate di interesse comunitario, così come emerso nel pregresso pare e che le stesso risultano già in gran parte assentiti nell'ambito dell'intervento principale, risulta in ogni caso necessario avviare l'iter di attivazione del procedimento di Screening di Incidenza (Livello I della V.Inc.A.), ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i. alla competente Direzione Generale dell'Ambiente – Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali. Al riguardo, è allegata alla presente istanza la seguente documentazione:

- istanza screening V.Inc.A;
- format proponente.

Rilevato, ai sensi dell'art. 10, comma 4 del DL n. 25/2025 (cd. Decreto PA) recante “Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni” che le conferenze di servizi a carattere decisivo – vale a dire gli organismi in cui più pubbliche amministrazioni si riuniscono per definire tutte le autorizzazioni necessarie al rilascio di provvedimenti amministrativi, **fino al 31 dicembre 2026 devono svolgersi secondo le regole accelerate e semplificate previste dall'art. 13 del Decreto-legge 76/2020** il quale tra l'altro, al comma 1, lett. a) definisce la riduzione dei termini a disposizione delle pubbliche amministrazioni per fornire i propri pareri, nulla osta, atti di assenso comunque denominati, stabilendo che “tutte le amministrazioni coinvolte rilasciano le determinazioni di competenza entro il termine perentorio di trenta giorni e **in caso di amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico- territoriale, dei beni**

culturali o alla tutela della salute il suddetto termine è fissato in **quarantacinque giorni**, fatti salvi i maggiori termini previsti dalle disposizioni del diritto dell'Unione europea”.

Considerato che nel presente caso:

- il termine di 45 giorni risulterebbe tecnicamente insufficiente a garantire un'istruttoria completa ed esaustiva, anche a seguito delle interlocuzioni intervenute con gli enti tenuti alla tutela ambientale interessati dal procedimento;
- il rispetto dei termini procedurali deve comunque contemperarsi con la necessità di acquisire tutti gli elementi utili a una decisione ponderata e condivisa tra le amministrazioni coinvolte, al netto degli istituti deroganti;
- l'obiettivo primario dell'amministrazione è assicurare la massima efficacia e regolarità del procedimento, nel rispetto dei principi di buon andamento.

Ritenuto dunque necessario, in via motivata e ai sensi della normativa vigente, fissare il termine per la conclusione della conferenza di servizi in 60 giorni, al fine di consentire una compiuta valutazione degli aspetti tecnici, ambientali e amministrativi dell'opera pubblica in oggetto.

Osservato che la conclusione positiva del procedimento è subordinata all'acquisizione dei nulla osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati resi dalle Amministrazioni in indirizzo e sulla base delle considerazioni che precedono, il sottoscritto Responsabile dell'Area 6 - Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica e Patrimonio del Comune di Carloforte e Responsabile Unico del Progetto.

Dato atto che:

- con comunicazione registrata al protocollo comunale n. 18734 in data 05.11.2025, lo scrivente Responsabile dell'Area 6, nella sua qualità di Responsabile Unico del Progetto, ha indetto, per le motivazioni espresse in premessa, la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, L. 241/1990 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, ex art. 14 bis legge n. 241/1990, concernente l'intervento in oggetto denominato "Valorizzazione del compendio ex Saline di Stato di Carloforte. Lavori complementari Progetto 'A' – Recupero, valorizzazione culturale e fruizione del compendio" - CUP: H96D17000580002, invitando a parteciparvi le amministrazioni coinvolte al fine di acquisire i pareri, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i nulla-osta e gli assensi, comunque denominati, richiesti dalla normativa vigente;
- i termini definiti in sede di conferenza di servizi, erano i seguenti:
 - il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero potuto richiedere, ai sensi dell'art. 2, comma 7, legge n. 241/1990, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni è il giorno **20 novembre 2025** (non superiore a quindici giorni);
 - il termine entro il quale le amministrazioni coinvolte avrebbero dovuto rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza, fermo restando l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento è il giorno **5 gennaio 2026** (non superiore a sessanta giorni);
 - la data nella quale si sarebbe tenuta l'eventuale riunione in modalità sincrona ex art. 14-ter, legge n. 241/1990 è quella del **12 gennaio 2026** (entro quindici giorni dalla scadenza del termine di cui alla lettera d)).

Preso atto che in merito al progetto in epigrafe sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- **Direzione generale della difesa dell'ambiente - Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)** – Regione autonoma della Sardegna – Assessorato della difesa dell'ambiente – Regione Autonoma della Sardegna - acquisito al protocollo comunale n.20371 del 18.12.2025. Sintesi: si ritiene che l'intervento *non deve essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale, nel rispetto della proposta presentata e delle seguenti condizioni d'obbligo*:
 - CO_GEN_3: *al fine di tutelare la fauna presente nel Sito Natura 2000 tutti gli interventi di realizzazione del P/P/P/I/A saranno sempre limitati alle ore di luce naturale;*
 - CO_GEN_6: *qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale; tale Condizione d'Obbligo sarà applicata con particolare riferimento alla chiroterofauna e alla avifauna eventualmente presente nel fabbricato oggetto di intervento;*
 - CO_GEN_7: *non verranno danneggiate specie autoctone di interesse conservazionistico e/o habitat di interesse comunitario presenti nell'area dei lavori;*
 - CO_GEN_8: *saranno conservate le formazioni vegetali esistenti ai limiti della superficie interessata dai lavori, con particolare riferimento a quelle formate da vegetazione autoctona e/o endemica o originanti habitat di interesse comunitario 1420 censito in prossimità dei siti di intervento;*
 - CO_CANT_1: *le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario; saranno altresì applicate buone pratiche volte al contenimento della dispersione di polveri;*
 - CO_CANT_2: *a tutela delle specie faunistiche particolarmente sensibili, presenti nel Sito Natura 2000, saranno utilizzati mezzi ed attrezzature idonei a minimizzare l'impatto acustico;*
- **PARERE FAVOREVOLE (non assoggettabilità a V.Inc.A.);**
- **Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia** - Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale - acquisito al protocollo comunale n. 136 del 08.01.2026. Sintesi: trattasi di opere di carattere conservativo che completano un intervento già autorizzato mediante interventi che non alterano

- la percezione del compendio elevandone la qualità architettonica – **PARERE FAVOREVOLE**.
- **Ministero della Cultura - Direzione generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio** – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, acquisito al protocollo comunale n. 303 del 08.01.2026. Ex **art. 21** del D.Lgs. 42/2004 **Sintesi**: gli interventi previsti non sono suscettibili di arrecare danno al bene oggetto di tutela e sono, pertanto, ammissibili- **PARERE FAVOREVOLE** | ex **art. 146** D.Lgs. 42/2004 **Sintesi**: l'intervento è conforme al PPR ed è da ritenere compatibile con le esigenze di tutela del sito – **PARERE FAVOREVOLE**.

Si ritiene doveroso acquisire i citati pareri da parte della Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia - Servizio tutela del paesaggio Sardegna Meridionale, nonché della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, ancorché pervenuti oltre i termini, in quanto ciò non pregiudica alcun interesse sostanziale né altera l'esito positivo della conferenza. L'acquisizione risponde inoltre ai principi di completezza istruttoria e tutela degli interessi culturali di rilevanza costituzionale, prevalenti rispetto al mero formalismo procedurale, in conformità ai principi di buon andamento dell'azione amministrativa. Il parere riguarda altresì un adempimento obbligatorio ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004, stante la natura del bene vincolato ai sensi dell'art. 21 del Codice dei Beni Culturali.

Copia dei predetti documenti/pareri viene altresì trasmessa unitamente al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

Si considera acquisito l'assenso, formato attraverso l'istituto del *silenzio assenso*, ai sensi e per gli effetti degli artt. 17-bis e art. 20 della L. 241/1990 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 38 del D.Lgs. 36/2023, delle amministrazioni convocate che non si sono espresse nel termine di conclusione della conferenza di servizi.

Sulla base delle considerazioni che precedono, lo scrivente, in qualità di Responsabile Unico del Progetto dell'intervento in titolo,

D I C H I A R A

conclusa con esito favorevole la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art.14 comma 2, L. 241/1990 e s.m.i., effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14-bis, legge n.241/1990 e assume la determinazione di recepire i pareri, i nulla osta, nonché le eventuali prescrizioni, nell'ambito del progetto denominato Valorizzazione del compendio ex Saline di Stato di Carloforte. Lavori complementari Progetto 'A' – Recupero, valorizzazione culturale e fruizione del compendio" - CUP: H96D17000580002, fatto salvo ed impregiudicato ogni altro ed ulteriore provvedimento previsto dalla vigente normativa.

Il presente verbale, unitamente agli allegati che ne formano parte integrante e sostanziale viene trasmesso ai soggetti convocati da parte del Comune di Carloforte, soggetto attuatore dell'intervento.

Letto, confermato e sottoscritto in Carloforte in data 12.01.2026.

Il Responsabile di Area/RUP
Nicola Fois
(documento firmato digitalmente)